



Persone & Privacy

Oggetto: segnalazione in materia di dati e sorveglianza sanitaria

Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro approfondisce il profilo della sorveglianza sanitaria al paragrafo 12 e sottolinea il ruolo strategico del medico competente.

- Il protocollo prevede al quinto capoverso del paragrafo 12 che: *“Il medico competente segnala all’azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l’azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie”.*

- Si rappresenta che il compito principale del medico competente è la formulazione di un giudizio circa l’idoneità alla mansione specifica del lavoratore, compito previsto dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

- Si sottolinea che l’esito della diagnosi è trascritto dallo stesso medico nella cartella sanitaria di rischio del lavoratore, cartella che è coperta da segreto professionale e che non è accessibile al datore di lavoro ai sensi dell’art. 25, primo comma lett. c) del testo unico in materia di sicurezza del lavoro (D.lgs. 81 del 2008).

- Si suggerisce di richiamare l’attenzione delle aziende, dei medici competenti anche in questi momenti convulsi e complessi

- al rispetto del principio di privacy by design, privacy by default e di minimizzazione dei dati:

- sull’importanza della conservazione dei documenti con dati sanitari (sia nell’ottica della qualità dei dati sia in ottica di efficienza e di tutela delle persone e del diritto alla protezione dei dati personali) e sulla necessità di adottare misure adeguate organizzative e tecniche di protezione dei trattamenti e dei dati. Si suggerisce di raccomandare alle imprese di procedere alla cancellazione dei dati al termine del periodo emergenziale e di avvalersi in queste procedure della collaborazione dei DPO o degli Uffici privacy delle aziende o delle associazioni datoriali o sindacali.

Hanno partecipato al contributo per l’associazione Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino (Mauro Alovisio, Nicola Di Mare, Christian Bernieri)